

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



LA POSIZIONE DELLA REGIONE
Dovrebbe partecipare anche il consigliere Barbisan che ha indicato che si è "solo all'inizio di un'indagine sul servizio"



Martedì 29 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Hospice, è ancora polemica Il Pd: dicano che è condannato

► Il futuro della struttura sarà affrontato domani in Commissione servizi socio-sanitari
► «Nessuno smentisce la chiusura e l'ospedale di comunità non prevede questo servizio»

PORTOGRUARO

In Commissione consigliare la delicata situazione dell'hospice.

È convocata per domani, mercoledì, alle 18.30, in videoconferenza, la Commissione Quinta che si occupa di Servizi socio-sanitari. Due i punti all'ordine del giorno: la situazione Covid e le problematiche relative all'hospice di Portogruaro, la cui permanenza all'interno della Residenza per anziani "Francescon" è stata messa in discussione, prima, da una delibera estiva della Giunta regionale e, poi, da una delibera del direttore generale dell'Ulss 4, Carlo Bramezza, con cui si dà il via ad un'indagine di mercato per ricercare una sede idonea a una nuova realizzazione, in posizione baricentrica tra Portogruaro e San Donà, di un hospice unico per il Veneto orientale. La questione è stata sollevata nei giorni scorsi dal gruppo di opposizione Civici e Democratici, che aveva messo in evidenza le contraddizioni tra le dichiarazioni rilasciate dalla Lega in campagna elettorale e le scelte invece intraprese in questi giorni. Alla riunione a distanza di domani dovrebbe partecipare anche il consigliere regionale Fabiano Barbisan, già vicepresidente e ora componente della Commissione Sanità della Regione. Barbisan nei giorni scorsi aveva evidenziato che le delibere sono solo "l'avvio di un lavoro di indagine volto a capire come migliorare il servizio, che andrebbe scorporato dalle Rsa".

«Il direttore generale dell'Ulss 4 - attaccano anche dal Circolo del Pd - non ha smentito la chiusura dell'hospice, perché la conduzione della struttura è un costo. Le logiche aziendalistiche e di bilancio, ancora una volta, quin-



SERVIZIO D'ASSISTENZA La Residenza Francescon che accoglie attualmente l'Hospice.

Concordia Sagittaria

In biblioteca riprende il prestito, su prenotazione
Il sindaco: «Un'opportunità anche sociale»

La Giunta di Concordia Sagittaria ha approvato la riapertura del prestito bibliotecario. Per garantire il servizio nel massimo rispetto della sicurezza, prestito e restituzione hanno luogo da una decina di giorni alla porta, su prenotazione. Gli orari e le modalità sono consultabili nelle pagine istituzionali on-line del Comune e della Biblioteca "Circolo Antiqui". «La crisi creata dalla pandemia - annotta il sindaco Odorico ha determinato un radicale cambiamento in molte

attività e consuetudini di vita, ma permangono ancora tante opportunità per mantenere attivi numerosi servizi per i cittadini. Oggi, pur nell'impossibilità di una frequentazione completa, le biblioteche non rappresentano semplicemente un luogo di avvicinamento alla lettura, di custodia e trasmissione dei saperi, ma si riscoprono anch'esse, ognuna con le proprie iniziative, una risposta attiva alle esigenze dei cittadini». (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di, determinano la salute e la serenità delle persone. Bramezza parla della realizzazione dell'ospedale di comunità a Portogruaro, che non ha nulla a che vedere con il servizio di hospice, senza specificare chiaramente il quando. Il direttore generale punta tutto sulle cure palliative a domicilio, che saranno anch'esse collocate nel nuovo hospice unico. Quindi per l'hospice di Portogruaro è finita definitivamente».

«Sono lontane le dichiarazioni elettorali dei vari rappresentanti della Lega - aggiungono dal Circolo del Pd - lontani sono anche i silenzi estivi dell'ex sindaco Senatore e dell'ex vicesindaco, Toffolo. Il tempo delle accuse e dell'attesa è finito».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio e mafie «Se ne discute in Consiglio»

► Dura nota M5S firmata anche dai parlamentari
Endrizzi e Arianna Spessotto

CAORLE

Portare in consiglio comunale i giornalisti Maurizio Dianese e Gianni Belloni per chiarire la questione delle presunte infiltrazioni mafiose è il revisore dei conti per far luce sulle motivazioni che hanno portato al parere negativo sul bilancio consolidato 2019 del Comune di Caorle. Anche i 5 Stelle, come avevano fatto nei giorni scorsi altre liste di minoranza, hanno chiesto all'amministrazione di affrontare in consiglio le due spinose questioni che hanno "scaldato" l'ultima assemblea. In particolare, sul tema infiltrazioni mafiose nel Veneto Orientale, in una nota congiunta firmata tra gli altri da Fabio Rossignoli, portavoce dei 5 Stelle di Caorle, e dai parlamentari Giovanni Endrizzi e Arianna Spessotto, si legge che, dopo l'audizione in Commissione parlamentare antimafia di Dianese e Belloni, presidente e direttore del Centro di documentazione sulla criminalità organizzata di Dolo, risulta necessario affrontare in

nodo anche in consiglio, alla presenza dei due giornalisti, "per avere utili indicazioni per una più efficace azione di contrasto alle mafie, per proteggere il nostro territorio, la legalità e l'economia locale. Ci aspettiamo una presa di posizione pubblica della giunta e del sindaco".

Sul parere negativo della revisora dei conti al bilancio 2019, Rossignoli non risparmia critiche all'esecutivo: «La minoranza ha chiesto che il revisore venisse invitato al consiglio per illustrare il suo parere. Tale invito non è stato inviato se non nella lettera standard di convocazione che viene trasmessa d'ufficio. Riteniamo molto grave l'approvazione di un bilancio consolidato con il parere non del tutto favorevole di un revisore. Parere che, è vero, non è vincolante, ma ha un alto valore a livello politico, contabile ma soprattutto di trasparenza verso i cittadini».

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PORTAVOCE ROSSIGNOLI:
«TEMI DELICATI SU CUI
BISOGNA FARE CHIAREZZA
SUI CONTI POI
ESIGIAMO TRASPARENZA»**



MUNICIPIO L'opposizione insiste nel portare in Consiglio i "nodi" del bilancio e delle presunte infiltrazioni mafiose.

«Sconfitta» al Tar, l'assessore: «Deciderà la Corte dei Conti»

S. MICHELE TAGLIAMENTO

L'assessore al Bilancio di S. Michele al Tagliamento, Sandro Scodeller, replica alla minoranza che nei giorni scorsi ha criticato "l'approvazione del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tar con la quale il Comune è stato condannato nell'ambito di un procedimento di abbandono di rifiuti a causa di un vizio". «Si tratta di un procedimento gestito erroneamente dai dirigenti comunali - aveva notato l'opposizione - La conseguenza è stata il pagamento da parte dei cittadini di 11.798 euro, di cui 3.837 per le spese di lite a favore del ricorrente e 7.966 a favore del legale dell'ente». «L'op-

posizione lamenta l'obbligo di pagare le spese di lite a chi ha fatto ricorso al Tar - ribatte l'assessore - non riferisce però che una sanzione è stata erogata anche a un'altra persona che pure si è rivolta al Tar vedendo rigettare le proprie richieste. In quest'ultimo caso è il Comune che attende il pagamento delle spese. Per tutte le amministrazioni esiste l'obbligo di portare all'attenzione dell'assemblea i debiti fuori bilancio; una volta approvata, la delibera deve essere inoltrata alla Corte dei Conti la quale svolge le verifiche. Quindi se c'è qualcosa di non corretto spetterà alla Magistratura contabile individuare responsabilità non al Consiglio comunale». (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo stadio e in spiaggia campi per il padel

CAORLE

Ad autunno 2021 i lavori per il terzo ed ultimo stralcio della riqualificazione dello stadio Chiggiato. Rispetto alle iniziali previsioni sono state introdotte alcune novità: in particolare, al posto degli attuali campi da bocce non saranno più realizzati campi da tennis ma due campi smontabili da padel, sport simile al tennis, che si gioca a coppie in un campo chiuso nei quattro lati, con due sole "porte" laterali. Il Covid ha cambiato anche il cronoprogramma: è stato posticipato dal secondo al terzo stralcio la posa del manto di erba sintetica per il secondo campo da calcio. Sempre nell'ambito del terzo stralcio,

l'ex casa del custode dello stadio verrà ristrutturata e convertita in nuovi spogliatoi a servizio del secondo campo da calcio e dei campi da padel. Grazie ad un accordo tra il Comune e il Consorzio arenili, saranno realizzati dei campi di padel anche in spiaggia: per l'estate 2021, i campi saranno installati al Villaggio dello Sport che comprenderà anche beach arena, beach volley e beach soccer. Il Villaggio dello Sport, allestito come sempre nel comparto L5 di Levante, sarà arricchito anche da un campo da beach tennis, su pavimentazione cementizia, in adiacenza al chiosco White Oasis. Il campo potrà essere anche convertito in plateatico per la ristorazione, in occasione di grandi eventi. Gli spazi per il pa-



NUOVA DISCIPLINA Allo stadio al posto dei campi da bocce saranno realizzati due campi da padel

del, sia nello stadio che in spiaggia, saranno gestiti da un'associazione sportiva di Caorle.

MAGGIORE OFFERTA

«Questa ulteriore riqualificazione - spiega l'assessore allo Sport Giuseppe Boatto - rappresenta un altro intervento al fine di incrementare i servizi sportivi della nostra città, sia in inverno che in estate. Abbiamo pensato al padel, disciplina in forte crescita in tutta Europa, con l'obiettivo di proporre, sia ai nostri cittadini che ai nostri ospiti, nuovi servizi in grado di qualificare maggiormente la nostra località, sia a livello locale che nazionale e internazionale».

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA